Conto Corrente colla Posta

Venerdì 20 Novembre 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N.

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: *In cronaca per ogni linea cent. 50.* — *Dopo* la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — *Udine, Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Emigrazione temporanea friulana

VI. — **Desideri.**

Queste notizie raccolte direttamente all'estero, e riferentesi in specialmodo alla classe emigrante *meno* colta e più sfortunata, non possono attribuirsi un'importanza maggiore d'una semplice cronaca.

Uno studio poco profondo, ma fatto tutto d'impressioni, di casi osservati, di esperienza personale, in una parola, di tutto ciò che più sfugge alla disciplina dei regolamenti e alla numerazione delle statistiche, potrà interessare solo in quanto ritrae sinceramente un *brano vivo* della vita operaia, e riuscir utile solo in quanto rappresenta la verità.

Forse non dovrebbe esser seguito da considerazioni e commenti circa l'azione compiuta e quella che potrà compiersi, a beneficio degli italiani *all'estero*; poichè *l'istituto* di cui *già* ho rilevato i grandi meriti, si è acquistato il diritto di *vedersi indisturbato* l'ufficio che compie con mirabile slancio di fede e di generosità.

Pure cedo al desiderio di esporre poche idee, di quelle che vengono suggerite dalla conoscenza dei fatti che può avere chi — per alcuni anni è stato emigrante.

Fu già notata l'opportunità del provvedimento prefettizio dello scorso inverno, col quale si invitavano i Municipi della provincia a non rilasciare passaporti per ragazzi non quindicenni.

Tolti certi abusi — come finzioni d'età, false dichiarazioni da parte di parenti di esser costretti a condurli con sè — l'emigrazione dei fanciulli è sulla via di prendere un aspetto normale.

E' difficile ormai incontrare all'estero lavoratori adolescenti, di 9 o 10 anni. Senonchè se ne incontrano parecchi di quelli che non hanno ancora compiuto il dodicesimo o tredicesimo e sono ben istruiti sul modo di nascondere la propria età. Sono infrazioni legali che tutte dipendono dalla maggiore o minore solerzia del segretario comunale. E' un funzionario, *questo, che può rendere un gran servigio* alla buona causa.

Ove egli sia indolente la legge è inefficace. Il segretario, per una malintesa bontà, non dovrebbe temere di cozzare contro miserie e bisogni, nel far rispettare le leggi.

Ogni provvedimento ha la sua piccola o grande parte di male. Quello che importa di raggiungere è il fine, quando esso, come nel caso presente, sia incomparabilmente più vantaggioso di certe opportunistiche transazioni, le quali, col pretesto di evitare una violenza, concorrono a protrarre una triste condizione di cose.

Il segretario del comune di Pinzano, poichè dei ragazzi gli erano sfuggiti in età prematura, seppe tanto adoperarsi, finchè furono arrestati e ricondotti in paese.

E' un esempio, che non dovrebbe rimanere isolato.

Potrà parer ingiusto questo modo d'agire, ma potrà parer tale, soltanto a chi ci ha il suo tornaconto e a chi non ha mai saputo cosa volesse dire, per ragazzi troppo giovani, il recarsi a lavorare in fabbriche « ove non faceva *mai notte* », ove trovavano fatiche superiori alle loro forze, e nelle quali duravano sgomenti, ad ogni costo, finchè talora, al punto di non poterne più, scoppiavano in un pianto accorato, invocando la madre, dal cui affetto erano stati strappati troppo presto, per venir bruscamente sbalzati davanti alla faccia minacciosa di imprenditori, che usavano sorvegliar l'opera col bastone.

Partiti con una certa curiosità per la nuova vita a cui andavano incontro, i poverini s'accorgevano ben presto di trovarsi fra gente che non sapeva, non solo compatire, ma neppur capire le debolezze della loro età, ciò che li faceva piangere amarissime lagrime.

Ah, senza dubbio, impedendo, in qualsiasi maniera l'emigrazione di teneri giovinetti, si compie un'opera assolutamente santa!

E poi, non è certo col permettere di espatriare a contadinelli non ancora tredicenni, che si comincia ad *affezionare* i futuri agricoltori alle nostre *terre, le quali pure* sono così ricche di energie non ancora sfruttate.

Quanto all'emigrazione delle donne, il quadro triste della loro condizione dovrebbe essere abbastanza eloquente per indurre a provvedimenti atti a diminuire, se non a togliere, molte vergogne, per convincere le madri a trattenere presso di sè le figlie, e diffondendo in tutti l'idea che l'emigrazione non serve certo a rinsaldare le buone basi della famiglia.

Ai segretariati dell'emigrazione si presentano talvolta uomini di campagna dall'aspetto florente, per presentare reclami, o per chiedere — con beata indifferenza — informazioni per figliuole di 13 e 14 anni, che lasciarono partire solo per l'estero.

Anche qui dunque disposizioni legali precise, e *meno* transazioni, meno debolezze, *meno* scrupoli nel farle rispettare.

Si tratta anche di salvare il nostro amor proprio d'italiani. La gente del Friuli ha abbastanza spirito per non lasciarsi troppo danneggiare da un rigore applicato a fin di bene.

E' anche questione di *dignità*; ma per salvare la dignità, bisogna che questa sia anzi tutto sentita, e, ove manchi, sviluppata.

La donna fortunata, provvista di energia e di buon volere, che esplica la sua opera di patronato e di difesa, ovunque un bisogno lo richieda e con un'efficacia che solo il suo istinto protettore e la forza del suo sentimento possono esercitare, sarebbe bene che sapesse a qual punto si trovi l'emigrazione femminile e ne conoscesse le *miserie. Dove si tengono riunioni* pel bene degli emigranti, la donna manca; *ove* si parla d'istruzione, di elevazione morale essa non interviene: rimane quindi chiusa all'influenza dell'azione dispiegata per la classe a cui essa appartiene.

Nè sarà facile, e forse neppure opportuno che essa prenda parte attiva nelle organizzazioni.

Però la donna fortunata, che compie miracoli di generosità in molte occasioni potrebbe anche qui venire in aiuto, e l'opera sua andrebbe a vantaggio morale di parecchie migliaia di lavoratrici.

Quasi ogni villaggio, ha una donna di cuore, una signora di coraggio, una maestra di buon volere, *capaci* di passar sopra a vieti pregiudizi e di darsi all'opera *senza* scrupoli, quando si tratti di compiere sinceramente un po' di bene.

Troverebbero agevolata la via dai segretariati, di cui potrebbero essere alleate e cooperatrici ad un tempo.

E' un'idea, e, forse, non delle più inconcludenti.

LODOVICO ZANINI.

Campanozzi licenziato!

Il *Consiglio* di amministrazione e di disciplina del Ministero delle Poste e Telegrafi, *nell'adunanza di* ieri ha espresso alla unanimità il parere che il parere che il primo segretario dott. Antonino Campanozzi sia destituito in base agli articoli 22 lettere D. e G. (inosservanza del segreto di ufficio) e 25 lettere A ed E (insubordinazione grave) della legge sullo stato giurico degli impiegati civili dello Stato.

Il ministero ha accolto il parere ed ha quindi vistato il verbale della deliberazione.

Il capo dell'ispettorato super., comm. *Civalleri, è stato incaricato di eseguire* un'inchiesta per accertare se altri funzionari *siansi resi responsabili* di inosservanza del segreto di ufficio.

ECHI NASIANI

Fornari e Cossu messi alla porta

Comunicano da Roma che avendo il Consiglio dei ministri nella sua riunione approvate le proposte del *consiglio di amministrazione* e di disciplina del Ministero della P. I. l'on. Rava ha disposto che si dia corso ai decreti che dispensano dal servizio il capo ragioniere comm. Cossu e l'ex economo cav. Fornari.

Il mal tempo in Sicilia e Calabria
Terribili particolari
Numerose vittime umane

Le notizie dell'interno dell'isola e dalle Calabrie recano che la gravità dell'uragano è assolutamente eccezionale. Vaste proprietà sono devastate, innumerevoli case perdute.

Finora si contano in Sicilia una dozzina di morti e circa duecento feriti, quasi tutti fra coloni sorpresi nel mezzo della campagna senza *aiuti*.

Centinaia di persone a Riposto sono *rimaste senza tetto. Molti abitati si* trovano in grave pericolo.

Prima di giungere a Catania, un treno rimase sepolto per una frana, sotto una galleria. I viaggiatori rimasero miracolosamente incolumi. Molti tratti di linea ferroviarie sono distrutti.

I danni complessivi sono *enormi*.

La Cina verso la costituzione?

Si ha da Pechino che il principe reggente ha diretto ai rappresentanti di tutte le potenze a nome dell'imperatore una lettera personale ed amichevole nella quale fa appello alla simpatia dei rispettivi capi di Stato. E' questo un fatto senza precedenti in Cina.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Per il piccolo risparmio

Dicesi che il Governo presenterà un progetto di legge per la protezione dei piccoli risparmi e, se i fatti seguiranno i propositi, il Ministro di A. I. e C. avrà fatto opera utile e buona.

Nel momento economico attuale, nulla vi è di più importante per l'avvenire del nostro paese dei frutti accumulati dai *più* modesti lavoratori, nulla di più meritevole di appoggio e nulla di più bisognoso di protezione contro le mille insidie che si *moltiplicano* in forme diverse.

La statistica ha sommato le cifre minime del piccolo risparmio dei nostri lavoratori ed ha mostrato che prese insieme formano un totale molto *ragguardevole e di poco inferiore al* miliardo, ma l'importanza di questi mille rigagnoletti era dimostrata anche prima dallo sviluppo delle casse di piccolo risparmio istituite presso alcuni istituti di credito.

Anzi è bene notare che anche molti istituti bancari che avevano dapprima sdegnato il piccolo deposito, hanno ora sentito la convenienza di istituire libretti di piccolo risparmio, mettendosi con un più alto saggio di interesse, in concorrenza delle casse postali e con le casse di risparmio urbane e rurali.

Questa concorrenza non ha più in sè nulla di preoccupante e di riprovevole: è anzi utile che la importante fonte del piccolo risparmio vada ad alimentare ed a vivificare le istituzioni maggiormente in contatto con le forze vive e produttrici del paese, anzichè affluire con eccessiva copiosità alle casse di risparmio ed alle casse postali, le quali possono investire i capitali raccolti solo in determinati modi non sempre maggiormente convenienti all'economia generale del paese.

Senonchè quella parte del piccolo risparmio che va abbandonando le provvide istituzioni, nelle quali *la legge* aveva provveduto efficacemente a *garantire la sua sicurezza, si trova e*sposta a tutti i rischi e alle insidie delle comuni imprese commerciali.

Il contadino che porta i suoi risparmi alla piccola Cassa od alla piccola Banca privata o ad una dei più vicino centro, perchè sa di ricavare un mezzo od un quarto per cento di più di quanto non ricavi alla cassa postale, non conosce *fra i due* istituti alcuna differenza, e farebbe le più alte meraviglie, se taluno gli dicesse che portando il suo danaro alla Banca privata anzichè alla Cassa postale egli viene di fatto a partecipare ad un complesso di imprese industriali e commerciali ed a sopportare, per quanto sminuito o diffuso, il pericolo.

Non molto diversa, per quanto assai spesso orientata, verso simpatie diverse, è la psicologia dell'operaio, del lavoratore della città

E' dunque evidente il dovere del legislatore di intervenire e vigilare, perchè qualunque sia il carattere dell'istituto, i depositi provenienti dal piccolo risparmio siano amministrati con oculatezza e con *prudenza*, e *non* sperperati in imprese che appena possono essere consentite quando il capitale ragguardevole offre, nella divisione dei rischi, una *sufficiente* garanzia.

Studenti italiani condannati a Vienna
per le dimostrazioni reclamanti l'Università.

Si ha da Vienna che la polizia condannò i quattordici studenti italiani a tre giorni d'arresto, ovvero a trenta corone di multa, due studenti a cinque giorni d'arresto ovvero a cinquanta corone.

La belva umana - Avvelena 12 figli

Venne arrestata a Aschdorf in Baviera una donna, certa Wimmor, accusata di avere avvelenato, l'uno dopo l'altro, i suoi dodici figli.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

20 novembre, S. Felice di Valois, morto nel 1212.

Effemeride storica friulana

Fra il Patriarca e il Conte di Gorizia.

Nel mese di novembre 1307 era tanto *intento* il conte di Gorizia a conservarsi il possesso di Venzone che parve dimentico del rimanente Stato suo.

Per lo chè (scrive il Nicoletti nel volume riguardante il Patriarca Ottobuono a p. 44) la gente della città del Friuli d'Antro, di Brazzano, di Manzano, di di Suffenbergo e di Rosazzo, improvvisamente portaronsi e sotto Tolmino e scacciato di Gorizia capitano del conte lo ricuperarono alla Chiesa. Quivi tosto il patriarca pose Capitano Branca Grass nobile Milanese, essendo assicurato della di lui fedeltà e dal giuramento e dall'Autorità di Artuico di Castello, di Folchero di Savorgnano e di Giovanni di Villalta, il quale ultimo, quasi presago del prossimo suo fine, erasi richiamato da' suoi traviamenti.

L'ACQUA DELLA SORGENTE DI NA-KLANZ

Il deliberato del Consiglio comunale di Cividale e la fretta colla quale il Comune di S. Pietro al Natisone ha pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto della costruzione dell'acquedotto rimettono sul tappeto la questione della sorgente Na-klanz Il che forse non è male per gli altri Comuni giacchè una risoluzione repentina sarebbe dannosa e perchè ci permette di trattare con calma codesta questione di interessi *generali* e vitali.

E' scopo di queste brevi note esaminare i seguenti due quesiti di indole generale:

a) L'acqua *della sorgente* Na-klanz risponde a tutte le esigenze dell'igiene *moderna?*

b) La portata del Na-klanz è sufficiente ai bisogni delle popolazioni dei Comuni che vivamente la reclamano?

Il giudizio di potabilità dell'acqua deve tener conto nello stesso tempo dei resultati degli esami organolettici, chimici, *batteriologici* e *della* località dalla quale l'acqua proviene.

Furono fatti questi esami? Quante analisi si fecero?

Perchè noi affermiamo con Chantemesse, che per risolvere la questione della purezza di un'acqua, il risultato di un'analisi chimica, o microbica, unica, od isolata è insufficiente. Ciò è secondo la giusta espressione di Duclaux, una fantasmagoria. Noi insistiamo su questo punto poichè la purezza dell'acqua non deve essere neppure sospettata; e tanto più insistiamo perchè non si tratta dell'acqua di un pozzo che può recare malanno a pochi individui, ma dell'acqua di una conduttura che può essere causa di seri guai per migliaia di abitanti.

Abbiamo qui sotto l'occhio l'analisi chimica dell'acqua delle sorgenti Mine, Poiana e Arpit fatte nel Laboratorio della *Sanità Pubblica in Roma nel* 1897 e notiamo che giustamente si dà *molta importanza alla temperatura*, alla *durezza totale*, alle *sostanze organiche.*

Qual'è la temperatura della sorgente Na-klanz? quale la sua durezza e il suo contenuto per 0|00 in sostanze organiche?

Poichè scriviamo per il pubblico, perchè è nostro intento richiamare su questi appunti l'*attenzione* dei Comuni interessati, ci corre pure l'obbligo di dare la spiegazione a questo nostre domande.

La temperatura della fonte Na-klanz è di circa 9° il che vuol dire che non è di origine profonda. Il constatare delle forti e rapide oscillazioni di temp. p. es. di 5-10 gradi, ci fa sospettare, *anzi ci dimostra che avvengono delle* mescolanze colle acque superficiali perchè le *acque* della falda *profonda* non risentono che poco della temperatura esterna.

Furono notate oscillazioni in codesta sorgente?

Una qualità negativa organolettica che ha dato origine a molte diatribe è l'*opalescenza* che si riscontra non solo dopo grandi pioggie, ma anche in periodi *normali* e di *asciutta*, per buona fortuna però per essa è venuta la parola autorevole del valoroso nostro medico provinciale, l'esimio prof. Frattini che ci assicura che codesto è un fenomeno puramente fisico, dovuto ad argilla colloide trascinata dall'acqua nei suoi giri sotterranei, argilla che passa attraverso ai *filtri* più perfetti così *naturali*, *come* artificiali e che impartisce all'aqua stessa in grande *massa* quella tinta antipatica che ci lascia in verità alquanto perplessi.

Il reperto delle sostanze organiche e di quelle che sono prodotte dalla putrefazione e dall'azoto organico, è l'indice di contaminazione d'origine organica dovuta a soprasaturazione del suolo, o proveniente da altre vie (stalle, fogne, maceratoi, concimazioni, ecc.), *ma non significa presenza di germi* infettivi: di qui la necessità della ricerca *micrografica*. Ma nel criterio batteriologico non bisogna basarci esclusivamente sul numero, ma anche sulla specie, giacchè molti germi possono essere innocui e pochi *riuscire* nocivi.

E' interessante veder se il numero dei microorganici e il numero della specie si mantiene costante.

Occorre esaminare l'acqua dei vari getti perchè può darsi che alcuni siano sterili ed altri ricchi di germi; ciò che starebbe a dimostrare che nello strato che circonda la galleria, nei punti ove si sono trovati germi, esistono cretti o pari molto grossi.

Occorre osservare la variabilità del contenuto in germi nel periodo di siccità (chè in questo caso è facile che sia *povera di germi*) o dopo pioggie abbondanti e quando il Natisone è più alto del solito o nelle piene. Ricordiamo infine che l'inquinamento di una conduttura sta in proporzione al quadrato della sua lunghezza. Orbene quante ricerche furono fatte? E passiamo al criterio della località.

L'egregio ing. E. Paciani riportando le constatazioni di fatto del prof. Musoni così scrive: Sopra del Na-klanz stanno numerose doline o pozzanghere di acqua *fluviali*; le roccie *sono* fessurate non solo, ma presentano larghe e profonde spaccature verticali; a 1200 m. di altezza egli (il Musoni) ne trovò una larga 50 m. profonda almeno 20, la quale con tre successivi allargamenti presenta gli orifici di altrettante *voragini*. La più *sicura* prova che il Na-klanz ha origine in questo *terreno inquinabilissimo* si ha nella sua bassa temp. di 9 gradi.

Il *prof.* Musoni trattando delle scaturigini delle sorgenti Arpit e Na-klanz *così* si esprime: quanto alla mia opinione, limitandola al solo rispetto geologico (sebbene io non sia geologo di professione) debbo dire che i bacini alimentatori di tutte queste sorgenti non sono certo nelle migliori condizioni. Le roccie fessurate, affette per di più da *visibili* e spesso grandi spaccature, non sempre hanno potere filtrante sufficiente e quindi le acque che ne provengono logicamente devono dirsi sospette.

E poi rincalza: certo è che data la natura geologica dei bacini di alimentazione di tutte queste sorgenti, le condizioni delle acque da esse scaturienti *possono* mutare da un giorno all'altro e quelle che sono potabili oggi, potrebbero non esserlo domani. Le analisi chimiche e batteriologiche testimoniano della maggiore o minore bontà di un'acqua solo nel momento in cui è stata raccolta: è dalle condizioni geologiche del terreno che dipende la nessuna, o la più o meno grande possibilità che *la medesima possa* diventare, quandochessia soggetta ad inquinamenti.

Concludendo, senza voler esagerare, le domande che più sopra abbiamo formulate e i giudizi dati, specie quelli *dell'egregio* prof. Musoni, ci *rendono* per lo meno perplessi sopra la costante salubrità dell'acqua della sorgente Na-klanz.

E veniamo alla quantità d'acqua. Tutti affermano che è abbondante e sarà vero: a noi però è venuto un dubbio che ci permettiamo di esporre.

La portata d'acqua del Na-klanz è in media di 75 litri al minuto secondo. Si sa che ogni conduttura, anche la più perfetta, perde almeno il 10 per cento: dunque

$$\begin{array}{r} 75.- \\ 7.50 \\ \hline \end{array}$$

ci dà 67.50

Ora 65 sono i litri che si vogliono riportare a favore dei Comuni consorziandi, sicchè rimangono disponibili litri 2.50 al secondo, una quantità trascurabile se si tiene nel giusto conto l'aumento della popolazione.

A questo proposito noi ci siamo occupati dalla popolazione di Pradamano, perchè più ci interessa ed esponiamo analiticamente i calcoli perchè.... gli interessati degli altri comuni facciano altrettanto.

Notiamo il fatto che l'egregio Ing. E De Toni ha preso come base, almeno per il Comune di Pradamano, le cifre rilevate nel censimento del 1901.

Ora il censimento ufficiale del 1901 calcolò la popolazione in 1713 abitanti; nel 1908 dall'esame anagrafico comunale abbiamo trovato una popolazione di 2020 abitanti. Vale a dire un aumento di 307 abitanti in 7 anni e l'aumento annuo del 25.602 per mille abitanti.

Infatti generalizzando e chiamando con p la popolazione del 1901, con P la popolazione del 1908, con N il numero degli anni, con x l'accrescimento annuo degli abitanti per mille abbiamo le seguenti formule dalle quali abbiamo ottenute le cifre suesposte.

(1) $\frac{P-p}{n}$ (2) $\frac{P-p}{n} : p :: x : 1000$

(3) $x = \frac{\frac{P-p}{n} \times 1000}{p}$

E' evidente che indicando con Pf_1 la popolazione alla fine del primo anno (1909) avremo:

(4) $Pf_1 = P x \left(\frac{1+x}{1000}\right)$:

alla fine del secondo anno (1910) Pf_2 sarà:

(5) $Pf_2 = Pf_1 \times \left(\frac{1+x}{1000}\right) = Px\left(\frac{1+x}{1000}\right) \times \left(\frac{1+x}{1000}\right) = Px\left(\frac{1+x}{1000}\right)^2$;

alla fine del terzo anno (1911) la popolazione Pf_3 sarà:

(6) $Pf_3 = Pf_2 \times \left(\frac{1+x}{1000} = \frac{1+x}{1000}\right)^2 \times \left(\frac{1+x}{1000}\right) = Px\left(\frac{1+x}{1000}\right)^3$.

Proseguendo allo stesso modo si capisce che alla fine del quarto (Pf_4),

quinto (Pf_5) anno ecc. la popolazione sarà:

$$Pf_4 = Px\left(1+\frac{x}{1000}\right)^4;\quad Pf_5 = Px\left(1+\frac{x}{1000}\right)^5;$$

sicchè la popolazione finale (PF) al termine di n anni sarà:

$$(7)\quad PF = PX\left(1+\frac{x}{1000}\right)^n$$

Il quoziente di accrescimento annuo sarà:

$$(8)\quad x = 1000 \times \left(\sqrt[n]{\frac{PF}{P}} - 1\right).$$

Da queste formule coi 3 litri al secondo che ci vogliono dare, anche assegnando solo 75 litri per individuo e per giorno, perchè si tratta di comune rurale e non 160 o 200 litri come desiderebbe l'ing. De Toni abbiamo trovato *che dopo circa 28 anni l'acqua sarebbe appena sufficiente per Pradamano e che dal 30° in poi gli abitanti comincerebbero ad avvertire la deficienza.*

Ora è lecito domandarci: ammesso che anche gli altri comuni siano nelle identiche condizioni di Pradamano si può così a tamburo battente quotarsi e addossarsi somme ingenti per il periodo di cinquantanni?

Intendiamoci: noi non temiamo di *incontrare dei debiti*, specialmente quando si tratta di opere grandiose e urgenti: nei limiti della potenzialità del bilancio e colle dovute cautele rappresentano per l'azienda comunale una necessità vera e propria della quale non è possibile prescindere. Ma appunto per questo non ci sentiamo in animo nè ci par logico raccomandare quei debiti che per estinguerli richiedono sacrifici che superano le utilità che essi arrecano.

Ed ho finito. Sono entrato in discussione perchè si tratta di un problema che ha interesse assolutamente vitale e perchè sono pienamente convinto che nelle questioni di importanza generale ciascuno di noi, nei limiti della propria competenza, ha il dovere di illuminare gli enti costituiti, come la pubblica opinione. E non ho altro scopo che quello di dire agli interessati: *non precipitate.*

Se l'acqua del Nak-lanz sarà ritenuta sempre e in ogni momento potabile, se si potrà dimostrare che sarà sempre in quantità necessaria per soddisfare al bisogno fisiologico dell'uomo e per gli altri usi, tanto meglio e ciò è nei nostri voti; ma se per caso sorgesse il dubbio, o voi che vi siete assunti questo grave e glorioso compito pensate, prima di agire.

D.r VINCENZO LUIGI CAMURRI

Pradamano 17 Novembre 1908.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Uno spaventoso incendio A PRECENICCO

24 mila lire di danni 12 buoi ed 8 cavalli carbonizzati

PRECENICCO. — Verso le ore una antim. dell'altra notte nella località di Titiano frazione di Precenicco proprietà conte Lionello de Merbi si è sviluppato un terribile incendio nella stalla appresso la casa di abitazione del gastaldo Padovan-Eugenio, ove stavano ricoverati 12 bovi pugliesi acquistati di recente dal sig. Giuseppe Govoni conduttore dello stabile Hierschel, e 8 cavalli.

Venuto a Precenicco a invocare soccorso il figlio del gastaldo Padovan, verso le ore 2 per disposizione del nostro Sindaco si fecero suonare le campane onde avvertire il popolo a recarsi a prestare soccorso.

Il Sindaco assieme del sig. Govoni ed un forte gruppo di popolani, in mezzo alla oscurità della notte si recarono a Titiano, che dista da Precenicco circa sei chilometri onde prestare l'opera loro. Da Precenicco si vedeva una grandiosa colonna di fuoco che illuminava tutta la campagna.

Giunti sul sito non c'era più nulla da fare, perchè le fiamme non lasciarono tempo di poter salvare nulla, dimodochè 12 bovi pugliesi e 8 cavalli vennero completamente carbonizzati. Il danno della boveria e cavalli è grande poichè sono stati acquistati di recente per un valore di L. 12 mila.

Il foraggio fu arso completamente. Si calcola vi sieno stati 700 quintali: lire 4000, il fabbricato che era lungo 26 metri che parimente venne distrutto, ha un valore di 8 mila lire.

La causa dell'incendio non è conosciuta.

Lieto avvenimento - Grave incendio

PAULARO. — Domenica u. s. fra la più viva attesa giunse qui nella propria patria il novello medico chirurgo dott. Giovanni Fabiani, laureatosi pochi giorni fa con splendide votazioni presso la R. Università di Padova. Oltre la famiglia e gli stretti congiunti, molti compaesani e conoscenti che tanto apprezzano le ottime doti di mente e di cuore del distinto giovine, partecipando col più schietto entusiasmo a questo *lieto avvenimento, si* mostrarono con lui festeggiantissimi, e, sapendolo un appassionato cacciatore, gli offrirono un superbo capriolo cacciato appositamente nel mattino stesso.

E' inutile dire che la presentazione del vistoso dono fu condita di brindisi e di inni i più lieti per il felice avvenire del neo dott. Fabiani, che con lo studio indefesso ha raccolto la palma della vittoria conquistandosi una professione nobilissima.

✕ Alle quattro del mattino dell'altro ieri, nella località Sisee, a circa un quarto d'ora da Villa-Mezzo, si sviluppò un incendio nello stavolo del sig. Giacomo Tarussio. In detto stavolo fortunatamente non trovavansi animali; era però completamente pieno di foraggio, il quale andò del tutto in fiamme.

Dopo due giorni tra le macerie vi è ancora fuoco e si eleva una grossa colonna di fumo.

Appena spento il fuoco accorse sul posto la guardia forestale e parecchi paesani ma ormai l'incendio aveva assunto poporzioni tali che era persino impossibile l'avvicinarsi e poi l'acqua mancava affatto.

Il danno, non assicurato, si calcola superi tremila lire. Sulle cause dell'incendio nulla vi posso dire, però non voglio credere che sia doloso ma semplicemente fortuito, in ogni modo l'autorità indaga.

Il ricorso dei clericali

SPILIMBERGO — A proposito della assoluzione dei fischiatori della Marcia Reale (o per essere più precisi, dei fischiatori della fanfara militare, distruttrice di ben costrutti orecchi) ci si informa che i clericali presenteranno ricorso in Cassazione con il mezzo... del «Crociato» e della «Concordia»!!!

Estensore del ricorso — si dice — sarà il valoroso e simpaticissimo Cappellano di Olaut!!!!...

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il disservizio ferroviario la colpa è del personale?

Come i lettori sanno, domani nella Sala dei Commercianti avrà luogo un comizio per protestare contro il disservizio ferroviario.

A proposito di disservizio, la *Rassegna dei Lavori Pubblici* dice che, in seguito dei numerosi reclami pervenuti alla direzione delle ferrovie per i più frequenti ritardi dei treni, non essendo i ritardi stessi determinati da cause sempre giustificabili, sono state impartite disposizioni per una severa applicazione delle regolamentari punizioni ai responsabili.

In questi giorni tutto il personale dell'ispettorato ha intensificato il lavoro di sorveglianza appunto per ricondurre sollecitamente il servizio a quella *regolarità che avova già* acquistata.

Dobbiamo aggiungere, a proposito di talune lagnanze mosse specialmente dalle amministrazioni dei giornali, che il disservizio postale è assolutamente indipendente, nella grande maggioranza dei casi, dai ritardi ferroviari.

L'amministrazione postale non ha saputo mettersi sollecitamente in regola coi mutati orari, sebbene fosse stata avvertita in tempo utile. E di questo fatto si hanno traccie anche nel grave indugio frapposto dall'amministrazione centrale postale ad impartire le necessarie istruzioni al direttori locali.

Crediamo di non errare affermando che l'indugio si è verificato perfino a Roma, nei riguardi e a danno della direzione locale.

Formidabili fortificazioni a Venezia?

L'*Adriatico* ha da Roma il seguente fonogramma;

Si annunzia che poderose fortificazioni saranno erette attorno a Venezia. Esse mireranno non solo a proteggere la città, ma a difendere la ferrovia, il Lido, e alcuni isolotti di importanza strategica.

Alcuni terrapieni che guardano il mare saranno armati di 32 cannoni di *lunghissima portata capaci di respingere* in alto mare la squadra nemica. Sarà aumentata la profondità dei canali che dai porti conducono alla città e all'Arsenale.

In relazione a questo fonogramma da Roma (e pur senza entrare, per ragioni che ben si comprendono, in maggiori particolari) siamo in grado di confermarlo constandoci che vengono spinti con grande alacrità su tutti i punti i lavori per dare alla piazza di Venezia quelle potenti difese che alla sua importanza si convengono e che, pur troppo, furono in addietro quasi completamente trascurate. (Nota dell'*Adriatico*)

Società Operaia Generale

Questa sera si riunisce il Consiglio dell'Operaia per l'approvazione del preventivo e per i provvedimenti riguardo all'avviso di concorso per il nuovo segretario.

Martedì sera è convocata l'Assemblea per pronunciarsi circa la spesa da sostenersi per raggiungere il *numero legale all'Assemblea in cui si di*scuteranno le riforme allo Statuto.

In tale assemblea si avrà pure la nota interpellanza del socio Pedrioni.

Ufficio gratuito comunale di collocamento

Per chi ha bisogno di mano d'opera e per chi cerca di impiegarsi. — Notizie utili ed interessanti.

E' uscito l'ultimo numero del Bollettino dell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento. Esso contiene notizie statistiche dettagliate sulle domande e offerte di lavoro pendenti il 15 novembre 1908 e sull'attività dell'Ufficio nel mese di ottobre.

Dal bollettino apprendiamo che durante il mese di ottobre si ebbero 241 *domande d' impiego* e 199 *offerte d' impiego.*

I collocamenti raggiungono il numero considerevole di 123; dunque la media dei collocati è altissima, specie se si tien conto che l'Ufficio da circa 5 mesi funziona.

E' degno di rilievo il fatto che l'Ufficio ha esteso la sfera della sua attività oltre i confini non solo della Provincia, ma anche del Regno.

Naturalmente la parte maggiore del collocamenti è avvenuta in città, però nei mesi in cui l'Ufficio è in attività si fecero dei collocamenti nella Provincia, *nel Regno* e all'estero e cioè: Cividale, Codroipo, Crusinallo, Pesariis, Novara, Gorizia, Latisana, Milano, Palmanova, Pontebba, Rimini, Risano, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al *Tagliamento, Tarcento, Tissano, Trieste,* Tolmezzo, Bordano, Castions di Strada, Cervignano, Cormons, Gemona, Magredis, Manzano, Percotto, Pordenone, Brescia, Buttrio, Casarsa, Conegliano, Maniago, Monfalcone, Omegna, Sagrado, S. Daniele, Santa Maria la Longa.

Sono pendenti, in attesa d'istruzioni, diverse offerte di mano d'opera per le *altre Provincie e per l'estero.*

Nel mese di luglio, primo della fondazione dell'istituto, i collocamenti ammontarono a 92, nel mese di Agosto, secondo di fondazione, ammontarono a 95, nel mese di settembre a 02.

Quanto alle domande e offerte d'impiego pendenti al 15 novembre 1908, ecco notizie esatte che riproduciamo testualmente dal Bollettino, avvertendo che *d.* significa «domanda d'impiego» *o* significa «*offerta d'impiego*».

Agenti di commercio *d.* 5; barbieri, parrucchieri *d.* 2 *o.* 0; calzolai *d.* 1 *o.* 5; camerieri, cantinieri, caffettieri, gelatieri *d.* 54, *o.* 7; commessi e commesse in genere *d.* 71, *o.* 10; conduttori caldaie a vapore *d.* 4, *o.* 1; custodi, magazzinieri *d.* 18, *o.* 3; domestici in genere, cuochi, e cocchieri *d.* 82, *o.* 59; *elettricisti d.* 5, *o.* 1; fabbri maniscalchi *d.* 4; facchini, fattorini, *d.* 94, *o.* 2; falegnami, ebanisti *d.* 0 *o.* 2; fonditori, sbavatori *d.* 3; *o.* 2; fornai, panettieri, pasticcieri, pastai *d.* 35, *o.* 0; giardinieri, ortolani, contadini *d.* 15, *o.* 3; governanti, istitutrici *d.* 9, *o.* 3; lattai, bandai, ottonai, calderai *d.* 0, *o.* 5; legatori, *cartolai, d.* 4 *o.* 2; *macellai, salumieri d.* 6; manovali, garzoni *d.* 25, *o.* 0; meccanici in genere *d.* 12, *o.* 1; *mugnai*, pilatori *d.* 2, *o.* 1; muratori, terrazzieri *d.* 30; orefici, argentieri, orologiai *d.* 1, *o.* 4; pelattieri, pellicciai *d.* 3 *o.* 1; pittori, decoratori *o.* 1; sarti, sarte, *d.* 3, *o.* 11; scalpellini, marmisti *d.* 7; scrivani, copisti *d.* 55, *o.* 2; *sellai, valigiai d.* 1; *tessitori*, tintori *d.* 4; tipografi *d.* 5, *o.* 0; carrettieri e vetturali *d.* 13, *o.* 0; cementatori e stuccatori *d.* 4, *o.* 1; cucitrici in biancheria, ricamatrici o stiratrici *d.* 2, *o.* 4; lavandaie *d.* 1 *o.* 1; metallurgici diversi *d.* 1, *o.* 4; setaiole od affini *d.* 1; litografi, zincografi *d.* 1; mattonai fornaciai *d.* 5; tappezzieri *d.* 1, *o.* 0; *tornitori o.* 1; *cotonieri d.* 1; *sediai d.* 1, *o.* 3; intagliatori, modellisti *o.* 1; diversi *d.* 45, *o.* 24.

OSSERVAZIONI — In un comune Veneto è aperto il concorso per titoli ai posti di vice segretario amministrativo, vice segretario Ragioniere, ciascuno con lo stipendio di annue lire 2000 nette, aumentabili del decimo per quattro sessenni; l'imposta di ricchezza mobile e i contributi alla Cassa di previdenza *per la pensione sono a* carico del Comune.

Il termine utile per i documenti è il giorno 4 dicembre 1908.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi all'ufficio pubblico gratuito di collocamento di Udine.

Continuano gli scioperi: dei lavoranti tessitori a Monza; dei vetrai e dei metallurgici a Napoli; degli sportai a Ravarino.

Sono in isciopero: i carettieri e facchini di trasporto a Firenze; gli orefici ad Asti; i muratori a Porto Maurizio; i falegnami ad Avezzano; le giocattolaie a Lodi.

Continua la serrata dei mugnai a Ferrara.

Sono in agitazione: i metallurgici a Vercelli; i lavoranti panettieri a Firenze, a Terni, e ad Alessandria; gli infermieri dei manicomi a Bologna.

A Castel del Monte — La Società Alpina della Giulia (Trieste) ha indetto per domenica un'escursione al Castel del Monte sopra Cividale.

La partenza dalla Stazione di Trieste avverrà alle 5,45 per Cividale; il ritorno a Trieste (Stazione della Meridionale) alle 22.50.

La gita avrà luogo solo tempo permettendo.

Un prodotto di somma importanza, che non bisogna confondere cogli eccitanti, i cui effetti passeggeri allettano troppo spesso il malato, è la Somatose, ricostituente energico sovrano contro l'anemia, la tubercolosi, e la debolezza in generale. E' un ottimo mezzo per combattere, con una imperalimentazione razionale, ben accetta anche agli stomachi più delicati, il desolante dimagramento, cui sono talora in preda specialmente le giovanette.

Sospensione di spedizioni. — La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro a Paderno linea Brescia-lago-Edolo resta sospesa, dal 29 corrente fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate eccezione fatta per le spedizioni dirette ai binari raccordati.

«Dal ricevimento del presente *devono accettarsi per la stazione di Firenze* anche le spedizioni a domicilio».

Regolamento per il commercio degli olii. — Presso la Camera di Commercio è visibile il Regolamento per la esecuzione della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio degli olii.

Il detto Regolamento fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre corrente.

Bestiame respinto — In un carro di bestiame bovino proveniente dall'Ungheria e destinato a Tarcento, alla visita sanitaria di confine in Pontebba, veniva rilevato un caso di afta epizootica. Il carro venne respinto in Austria, dove dalle autorità sanitarie di confine e provinciali venne confermato il caso e prese le disposizioni opportune.

Tiro a Segno — La presidenza della Società di Tiro a segno nella seduta dell'altra sera ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1909.

Il Presidente sig. Gabriele Tonini ha riferito in merito alle Gare Federale, Sociale e Gastronomica, e sulle trattative in corso per il tiro alla rivoltella.

Dopo aver trattato altri argomenti di interesse sociale vennero rimandati ad altra seduta altri oggetti fra i quali *il tiro al flobert.*

Finalmente si provvede? — Il Ministero ha provveduto, dopo parecchi mesi di disservizio postale, perchè vengano tra noi 13 nuovi alcuni postali.

Ci congratuliamo col Direttore Provinciale delle poste che finalmente ha capito, che il pubblico che paga ha diritto di esser trattato con più rispetto!

Belgrado s'era dimenticato che le pompe funebri sono municipalizzate — Il noto Gio Batta Belgrado d'anni 60, che fa il servizio delle pompe funebri in parecchi paesi della Provincia, *non può dedicarsi a tale im*presa ad Udine, ove vige, come si sa, la municipalizzazione di tale servizio.

Il Belgrado, però in barba ai regolamenti municipali continua ad effettuare trasporti funebri anche nel nostro Comune, per cui si buscò la contravvenzione.

Il mercato del terzo giovedì — Come ieri abbiamo scritto poco animato riuscì il solito mercato del *terzo giovedì del mese.*

Vennero sul mercato 30 paia di buoi, di cui 3 andarono venduti da lire 875 a L. 1050. Quindi a peso morto vennero ne venduti parecchi a L. 198 al quintale; a peso vivo a L. 85.

V'erano 304 vacche, di cui andarono vendute 129 da lire 170; a peso morto, 3, da lire 138 a lire 153. Sui 245 *vitelli presenti* se ne vendettero 96 da lire 72 a lire 290.

V'erano anche 89 cavalli, di cui 5 furono venduti a prezzi varianti da lire 150 a 325.

Cade da un'armatura. — Il manovale Tonello Fabio fu Luigi, d'anni 54, di Udine, cadde ieri da un'armatura alta 4 metri da terra.

Trasportato all'ospedale, fu riscontrato che il Tonello nella caduta aveva riportato il distacco parziale del malleolo esterno destro, con vasto ematoma.

Il povero Tonello ne avrà per un mese.

Beneficenza — La Prepositura della Casa di Ricovero di Udine, ringrazia sentitamente la Spett. Famiglia Giacomelli per la generosa offerta di L. 100, fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto Comm. Generale Sante Giacomelli.

Buona usanza — Offerte alla Colonia Alpina in morte di Antonietta Valentinis Seitz: i fratelli Giuseppe ed Anna Seitz lire 50; di Sante Giacomelli: Angelina Seppenhofer 5.

Offerte alla Società protett. dell'inf. in morte di Antonietta Valentinis Seitz: nob. Angiola Marcotti del Torso l. 10; di Novello don Francesco e di Mizzau Francesco: Blasoni Giovanni 2.

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Antonietta co. Valentinis: Ronchi co. comm. G. Andrea lire 5, Masciadri Stefano 10; di Sante comm. Giacomelli: Banca Popolare Friulana 250.

La grande "mattinata" di Londra per Adelaide Ristori

Il manifesto

Pubblichiamo, a titolo di curiosità, il manifesto affisso a Londra per la «*mattinata*» in onore di A. Ristori:

«His Majesty's Theatre».

Grand matinee the Tribute of the English Stage to *Adelaide Ristori*, Monday, november 30th, AT 2 P. M.

«Merchant of Venice» (Act 1, Sc. 3) Mr. H. Beerbohm Tree, Mr. H. B. Irving, Mr. Basil Gill.

«Hamlet» (The Play Scene) Mr. Forbes Robertson, Mr. Henry Ainley, Mr. Lyn Harding, Mr. Haviland, Mr. Ben Webster, Mrs. Beerbohm Tree, Miss Gertrude Elliott, Miss Evelyn Millard.

«The Thief» (Bedroom Scene) Mr. George Alexander and Miss Irene Vanbrugh.

«The Conspiracy» Mr. J. Martin Harvey, Mr. Charles Glenney and Company.

«*Taming of the Shrew*» (The Wooing Scene) Mr. Oscar Asche, Miss Lily Brayton and Company.

«Macbeth» (The Sleep-Walking Scene) Miss Genevieve Ward, Miss N. De Silva, Mr. Fischer White.

«*Clandestine Marriage*» (Dressing-room Scene) Mr Ciryl Maude, Mr. Eric Lewis, Mr. Sydney Paxton, Mr. Chas. Maude, Miss Jean Aylwin.

«Soldiers' Daughters» Miss Winifred Emery, Miss Beryl Faber, Miss Pollie Emery.

«Songs»: Miss Marie Tempest, Mr. Ben Davies and Sir Shas. Santley.

«Recitation» (to music): Miss Lena Ashwell.

«Ode»: Apotheosis, Adelaide Ristori.

To avoid disappointment apply early for tickets.

Stalls 21/-; Dress Circle 21/-, 15/-, 10/6; Upper Boxes 5/-; Pit 2/6 Gallery 1/-

Due mesi di malattia per centesimi 60...

Ieri nei casali di S. Rocco la cinquantacinquenne Fantoni Teresa di Luigi, si era recata in un negozio coloniali per certe sue spese.

Quivi cominciò a disputare col proprietario del negozio che pretendeva essere creditore di 60 centesimi dalla Fantoni.

Ad un *certo punto*, la donna per una spinta andò a ruzzolare per terra.

Non potendosi rialzare, la povera donna soccorsa da alcuni vicini, venne coricata in una carrozza e condotta all'ospedale.

Quivi il dott. Ferrario, medico di guardia accolse d'urgenza la donna, riscontrandole la frattura del femore sinistro.

La Fantoni ne avrà per due mesi.

Echi di un fattaccio

L'omicida si costituisce

L'altra notte si è costituito ai carabinieri quel Leonardo Venturini di anni 23, da Gemona che il 25 del gennaio scorso in una festa nuziale alla quale era stato invitato, perchè messo alla porta aveva estratto di tasca un temperino e con questo menato un colpo al basso ventre dello sposo.

La ferita prodotta fu causa della morte.

Il processo verrà discusso nella prossima sessione della *Corte d'Assise.*

SAVIE PROPOSTE

L'egregio dott. C. Trombetta, *di cui* abbiamo avuto già a parlare, discutendo sul *Chinino di Stato*, dice che se buona è la qualità, pessima è la forma, e riprovevole è il modo con cui se ne fa lo spaccio, pericoloso per il pubblico, dannoso per la classe dei farmacisti, che sono lesi nei loro diritti.

E, fra le altre, fa queste assennate proposte:

1.) Vendita esclusiva del Chinino di Stato *da parte dei farmacisti*, con equo compenso proporzionale alle loro qualità di professionisti

2.) Semplicità nel modo di distribuzione da parte dell'Intendenza di finanza.

3.) Abolizione delle forme attuali — tavolette confetti — adottando la forma di polvere, dosabile dal farmacista giusta la prescrizione del medico.

Da tali riforme scaturirebbero infiniti vantaggi tanto a profitto del pubblico, quanto a quello dei farmacisti e dell'azienda stessa del chinino di Stato, senza contare che si eviterebbero per sempre tanti avvelenamenti di poveri bambini, allettati dal pericoloso aspetto dei *confetti* di chinino attuali.

Finalmente poi la cura della malaria sarebbe più *razionale* e soprattutto più efficace, perchè il medico, non più costretto a rilasciare per la cura dei poveri unicamente degli abbondanti «buoni» di chinino di Stato, potrebbe, alla prescrizione del chinino, aggiungere quella di tante altre sostanze che hanno un'azione direttamente ed *indirettamente benefica* contro l'infezione malarica, sostanze che hanno procacciato tanta fama e tanta meritata fortuna alle pillole Esanofele e all' Esanofelina liquida, preparati antimalarici della Ditta Bisleri, il primo per gli adulti, la seconda per i bambini: nonchè all'Eumeba, il buon liquore profilattico; questo e quelli composti con *formule dell'illustre cli*nico prof. G. Baccelli.

Il caso Campanozzi

L'atto d'accusa contro il dott. Campanozzi — *la cui destituzione annunciamo* in prima pagina — merita di essere conosciuto.

Nella relazione sulla riforma dei servizi, presentata dal Campanozzi al Congresso di Firenze — così l'atto d'accusa — si sono riscontrati gli estremi della inosservanza del segreto d'ufficio, e della insubordinazione grave.

Il Campanozzi avrebbe violato il segreto d'ufficio denunciando un atto di *sfacciato favoritismo* compiuto dal Ministero a favore del Banco di Roma, cui venne concessa *nientemeno* che la franchigia postale per la trasmissione dei valori tra le sue sedi di *Bengasi* e di Tripoli.

Per avere un'idea della immoralità di questa concessione, basterà riflettere che il Banco di Roma in un anno potè trasmettere oltre 3 milioni di valori, in piena franchigia, a puro danno dell'*ufficio* postale italiano di Tripoli. In sostanza la concessione si risolve *in un regalo di parecchie migliaia* di lire ai banchieri clericali del Banco di Roma.

Quando alla Camera si discuteva la legge sullo *Stato giuridico*, noi fummo accusati di esagerazione e di artificio, per avere affermato che essa mirava a comprimere nel funzionario il cittadino, ed a ridurre l'impiegato un fantoccio, un *mannequin* nelle mani dei superiori.

Il Governo, col provvedimento preso contro il dottor Campanozzi ha *manifestato in modo chiaro e che non ammette equivoci* quali erano i suoi intendimenti quando *impose* alla votazione della Camera la famigerata legge.

L'impiegato deve essere *nell'ufficio* un automa senza volontà e senza iniziativa. Ai superiori soli è riserbata la facoltà di pensare e di operare. Non basta: il funzionario non ha nemmeno diritto di essere onesto; se i suoi superiori commettono degli abusi, delle *scorrettezze*, dei *favoritismi*, delle immoralità, egli deve — col silenzio — *rendersi loro complice, lordarsi* insomma delle stesse porcherie.

Se l'impiegato è *un galantuomo*, se ha un tantino di senso morale, naturalmente si ribella, e sente il dovere di correre dinnanzi al pubblico — il pubblico, s'intende, che lo paga — a gridare: «Bada che ci sono dei disonesti! Bada che si commettono a tuo *danno dei favoritismi!* Bada che si fa mal uso del tuo denaro!»

Allora gli succede *quello che* è capitato al dottor Campanozzi: viene destituito!

Via la pecora scabbiosa, che contaminerebbe il gregge!

Poichè d'ora innanzi gli impiegati dovranno costituire un gregge. Un *grande* gregge con un motto, un'insegna: «perhinde ac cadaver».

×

A proposito della imputazione di *violazione del segreto d'ufficio*, un giornale di Roma, la *Ragione* rivendica *la priorità delle rivelazioni fatte* dal Campanozzi.

Cinque mesi or sono, *la Ragione* pubblicò un articolo in cui si denunciavano gli sfacciati favoritismi commessi dal Ministero.

Quello che il dottor Campanozzi ha violato, è dunque il segreto.... di Pulcinella!

La punizione che gli venne inflitta non è dunque solo immorale, è altresì *mostruosamente* illegale.

Una farsa in via Anton L. Moro

Nel pomeriggio di ieri la via Anton Lazzaro Moro fu per mezz'ora circa, teatro di una scenaccia lubrica, che mise in fuga molte donne e raccolse a ridere e urlare una cinquantina di monelli *i quali non avrebbero dato* quella scena per la «Madama Butterfly».

Un tal Cogolo Querino di Feletto Umberto sentendo bisogno di far cosa che il tacere è bello, senza guardarsi intorno, nè pensare un mezzo minuto dove fosse, si calò gl'indumenti *ed in* piena via, alla luce del sole, prese a fare *i suoi riveriti comodi. Come* se la via A. L. Moro fosse una stanza, *anzi* salvando il dovuto rispetto per il lettore educato, la ritirata della sua casa.

I primi ragazzi che s'accosero dello spettacolo nuovissimo si misero subito a urlare diabolicamente, in proporzione della rarità del caso, richiamando *così tutti i fanciulli del vicinato.*

L'intraprendente e coraggioso Cogolo ebbe quindi, mentre affermava, a fatti e non a parole, la sovranità delle funzioni corporali sui pregiudizi sociali, un pubblico su cui non aveva contato affatto il quale lo assordava del più strano coro di risate e di urli di questo mondo.

Ma egli impassibile, solenne come un *monumento* e tutto compreso della sua funzione, non si fece nè bianco nè rosso.

Sopraggiunsero certi Occuttini e Buzzini, i quali nauseati dall'enormità dello sconcio ingiunsero al tranquillissimo Cogolo di rialzarsi immantinente accompagnando l'ingiunzione con quella serie di epiteti che l'*occasione richiedeva*.

Il Cogolo non si commosse alle *ingiunzioni* e agli epiteti dei nuovi venuti come non aveva mostrato di udire la musica della ragazzaglia, e si dovette ricorrere alla forza.

Nello scuoterlo per farlo rialzare egli si riversò col viso per terra offrendo così meglio di prima alla vista di tutti e provocando un nutrito getto di sassi.

Si dovette *rimettere in piedi* il Cogolo a viva forza.

Ma la scena non finì qui.

Il bravo contadino di Feletto quando si trovò in piedi e leggero sentì bisogno di rifocillarsi e andò nel vicino negozio di pizzicheria di Berta Francesco pretendendo da *questi* e a *ogni* costo, un giardinetto con relativi panetti *pagabili*... chiacchiere.

Mentre faceva questo comodo contratto col *pizzicagnolo*, venne un castigamatti nella persona della guardia civica Luigi Novello, il quale, afferralo il Cogolo per il bavero della giacca, lo trasse in guardina ove avrà tempo di meditare le leggi del pudore.

Camera di commercio

La odierna seduta

Oggi alle ore 10.30 si riuni nei locali della Camera di Commercio, il Consiglio per la trattazione dell'*importante ordine* del giorno da *noi* già pubblicato.

Fra i presenti notiamo il Presidente on. Morpurgo, il vice presidente Muzzati ed i consiglieri Beltrame, Brunich, Galvani, De Marchi, Mosca, Orter, Pico, Piussi, Polese, Rossetti, Spozzotti.

Daremo *domani* il resoconto della discussione non consentendocelo oggi lo spazio.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

"Madama Butterfly,,

Numeroso pubblico ieri sera assisteva alla terza di «Madama Butterfly».

Il soprano Nenna Tezza Gallo fu ammirabile e il pubblico non le fu avaro di applausi. Questa giovine è una grande artista nella voce e nella scena. Di Madama Butterfly sa rendere *il personaggio in tutte le sue minime* particolarità, e della musica di Puc*cini tutte le più dolci e delicate* inflessioni.

Anche il tenore signor Armanini *si* rende sempre più simpatico. La sicurezza e la disinvoltura con la quale si muove e canta e la limpidezza della sua voce piacciono ogni sera più al pubblico.

Il baritono Mieli è anch'esso un artista provetto che della scena conosce tutti i segreti e le risorse. Ieri sera fu festeggiato e chiamato ripetutamente al proscenio insieme al tenore e al soprano.

Un particolare degno di nota. *Finalmente* l'egregio maestro Guarnieri ieri sera contentò il pubblico e si mostrò al proscenio fra la Tezza Gallo e il *Mieli. Gli* fu fatta una lunghissima ovazione.

Questa sera riposo. Domani sabato, e domenica la «Madama Butterfly» si replica.

Circo Equestre Simili

Numeroso *fu anche ieri sera* il concorso del pubblico al Circo equestre Simili e molti gli applausi ai clowns musicali, ai saltatori ed ai comici.

Per questa sera, alle ore otto e mezza, è annunciato *uno spettacolo* nuovo e vario, comprendente musica, salti, esercizi a cavallo e al trapezio, esercizi d'equilibrio, di forza ecc.

Lo spettacolo come al solito terminerà con una farsa.

Cinematografo Edison

(Via Belloni)

Questa sera *si replica il bellissimo* programma dato ieri.

NOTE E NOTIZIE

Il sacerdote Minocchi contro il clericalismo

Il padre Salvatore Minocchi ha scritto testè una lettera che ha suscitato profonda impressione.

«*Noi dobbiamo essere tutti contro* il clericalismo che fa perpetua oppressione *agli uomini e alle coscienze*, in nome di interessi economici e di passioni politiche inverniciate di un'apparenza di religione

Vi assicuro che in Italia c'è un gran numero di preti e di frati che gemono impotenti ancora sotto l'oppressione cosmuno del clericalismo e che attendono da voi della società la liberazione.

«Essi, quando sia per giungere la crisi suprema, lotteranno con voi!»

I rivoluzionari persiani minacciano di massacrare tutti gli stranieri

Il «Daily News ha da Odessa: «E' giunta qui notizia da Tabritz che i rivoluzionari persiani hanno minacciato di massacrare tutti gli stranieri, se le truppe russe passassero la frontiera».

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

AVVISO

A datare dal 21 novembre, per comodità del pubblico e *specialmente* per gli operai, verrà istituito un servizio di corriera a cavalli di andata e ritorno da **Porta Venezia** a **S. Caterina**, con sei corse giornaliere (andata e ritorno), ma limitamente ai giorni di *Martedì, Giovedì* e *Sabato* d'ogni settimana.

ORARIO

Partenza da *Porta Venezia*
Mattina: ore 7 — 9 — 11.
Pomeriggio: ore 1 — 3 — 6.30.
Prezzo per ogni corsa Cent. **10**.

L'assuntore del servizio
Luigi Cuttini
macellaio in Santa Caterina

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.6 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.48 18.3 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.26 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.47, 20.17.
Partenza da S. Daniele: 6.58, 10.60, 13.36, 17.13.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.44.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 19 Novembre 1908

Rendita 3.75 0[0 netto	104.68
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	103.15
Rendita 3 0[0	73.25
AZIONI	
Banca d'Italia	1280.25
Ferrovie Meridionali	672 25
Ferrovie Mediterranee	306.75
Società Veneta	198.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	508.—
» Meridionali	353.—
» Mediterranee 4 0[0	503.25
» Italiane 3 0[0	353.—
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	506.40
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	507,50
» Cassa R., Milano 4 0[0	509.75
» Cassa R., Milano 5 0[0	509.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	507.15
» idem 4 1[2 0[0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.19
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	122.90
Austria (corone)	104.90
Pietroburgo (rubli)	268.41
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.75

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti